

Legge 27 dicembre 2013, n. 147
(Art. 1, comma 112)

*“APQ VEPI - Accordo di Programma Quadro
per l’attuazione del piano straordinario di tutela e gestione della risorsa
idrica, finalizzato prioritariamente a potenziare la capacità di
depurazione dei reflui urbani”*

**Rapporto Annuale di Monitoraggio dell’Accordo
al 31 dicembre 2015**

(art. 12, comma 2 dell’APQ VEPI)

Regione del Veneto

CONTENUTI	2
1. <u>IDENTIFICAZIONE</u>	3
2. <u>CONTESTO DI RIFERIMENTO</u>	4
2.1 Premesse	4
2.2 Monitoraggio	5
2.3 Quadro generale e distribuzione delle risorse	6
2.3.1 Quadro generale delle risorse disponibili.....	6
2.3.2 Distribuzione delle risorse.....	6
3. <u>RISULTATI E ANALISI DEI PROGRESSI</u>	9
3.1 Avanzamento procedurale	9
3.1.1 Analisi dei dati.....	9
3.1.2 Confronto dati tra sessioni di monitoraggio.....	10
3.2 Avanzamento finanziario	11
3.2.1 Analisi dei dati.....	11
3.2.2 Confronto dati tra sessioni di monitoraggio.....	12
3.3 Avanzamento economico	12
3.3.1 Analisi dei dati.....	12
3.3.2 Confronto dati tra sessioni di monitoraggio.....	13
3.4 Avanzamento fisico	14
3.5 Trasferimento finanziario	14
4. <u>CONCLUSIONI</u>	15

Dipartimento Ambiente

Sezione Tutela Ambiente

Calle Priuli – Cannaregio, 99 – 30121 Venezia – tel 041/2792143-2186 – fax 041/2793940

dip.ambiente@pec.regione.veneto.it

ambiente@regione.veneto.it

1. IDENTIFICAZIONE

Accordo di Programma Quadro	Programmazione	2007 - 2013
	Titolo dell'Accordo Quadro	2007PI004MA009 – APQ VEPI
Rapporto Annuale di Monitoraggio dell'Accordo	Anno di riferimento del monitoraggio	2015

L' "APQ VEPI - Accordo di Programma Quadro per l'attuazione del piano straordinario di tutela e gestione della risorsa idrica, finalizzato prioritariamente a potenziare la capacità di depurazione dei reflui urbani" è stato sottoscritto dalle parti in data 23 ottobre 2014 e l'attività di monitoraggio degli interventi in esso previsti ha pertanto avuto inizio alla prima sessione utile, intervenuta alla scadenza del 31 ottobre 2015.

Come previsto all'art. 12 dell'APQ VEPI, il Responsabile Unico di Attuazione (RUA) provvede alla redazione del Rapporto Annuale di Monitoraggio (RAM), le cui risultanze confluiscono all'interno del Rapporto Annuale di Esecuzione (RAE), redatto secondo le modalità e le tempistiche previste dal Manuale operativo sulle "Procedure di monitoraggio delle risorse FAS", in conformità al modello predisposto nell'ambito del "Progetto di monitoraggio FAS".

Il presente documento, riferito all'annualità 2015, costituisce il primo Rapporto Annuale di Monitoraggio dell'Accordo, dato che quello relativo all'annualità precedente non ha avuto attuazione per oggettiva mancanza di sviluppi apprezzabili nel periodo utile di monitoraggio, condizione motivata dalla brevità del periodo temporale intercorso tra approvazione dell'Accordo e la fine dell'anno solare.

2. CONTESTO DI RIFERIMENTO

2.1 Premesse

La Legge 27 dicembre 2013, n. 147, all'art. 1, comma 112, ha istituito nello stato di previsione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM) un apposito fondo, da ripartire sentita la Conferenza Unificata di cui all'art. 8 del D.Lgs 281/1997, al fine di finanziare un piano straordinario di tutela e gestione della risorsa idrica, finalizzato prioritariamente a potenziare la capacità di depurazione dei reflui urbani. Il fondo ha una dotazione complessiva pari ad € 90 milioni per le annualità 2014 – 2016, ripartiti quanto ad € 10 milioni per l'esercizio 2014, € 30 milioni per l'esercizio 2015 ed € 50 milioni per l'esercizio 2016, assegnati alle Regioni del Centro - Nord. La Conferenza Unificata presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, nella seduta del 15 maggio 2014, ha espresso parere favorevole in merito allo schema di riparto del suddetto fondo, il quale prevede per la Regione del Veneto una dotazione pari ad € 8.776.958,04, ripartiti quanto ad € 958.672,33 per l'anno 2014, € 2.931.857,14 per l'anno 2015 ed € 4.886.428,57 per l'anno 2016.

Oltre alle risorse di cui alla legge n. 147/2013, la Regione ha ritenuto opportuno individuare ulteriori risorse, aventi finalità compatibili con la medesima normativa, da mettere a disposizione al fine di attivare un'azione programmatica di maggior peso economico ed in grado pertanto di conseguire obiettivi di più ampia portata. Trattasi in particolare delle economie accertate a valere su risorse di cui alla Legge del 23 maggio 1997, n. 135, a conclusione di interventi inseriti nel "Piano straordinario di completamento e razionalizzazione dei sistemi di collettamento e depurazione delle acque reflue", approvato con Decreto del Ministero dell'Ambiente del 29 luglio 1997, già nelle disponibilità della Regione Veneto per un importo di € 2.669.690,64.

Per il conseguimento degli obiettivi previsti dal piano, il MATTM ha rappresentato l'opportunità di porre l'attenzione sulla necessità di potenziare la capacità di depurazione dei reflui urbani in considerazione delle procedure di contenzioso e pre-contenzioso comunitario avviate per la mancata conformità dei sistemi di raccolta e depurazione delle acque reflue urbane alle disposizioni della Direttiva n. 91/271/CEE del 21 maggio 1991, e in particolare:

- la procedura di infrazione 2004/2034, per la quale, nell'ambito della Causa C 565/10 avente ad oggetto il ricorso per inadempimento, ai sensi dell'articolo 258 TFUE, proposto dalla Commissione europea il 2 dicembre 2010, la Corte di giustizia dell'Unione europea con sentenza del 19 luglio 2012, ha condannato la Repubblica italiana per il mancato rispetto degli obblighi ad essa incombenti in forza degli articoli 3, 4, paragrafi 1 e 3, e 10 della direttiva 91/271/EE, come modificata dal regolamento n. 1137/2008, con riguardo ad alcuni agglomerati con oltre 15.000 abitanti equivalenti che scaricano in aree così dette «normali»;

- la procedura di infrazione 2009/2034, attualmente in fase di parere motivato ex art. 258 TFUE, che contesta il mancato rispetto della direttiva 91/771/CEE con riguardo agli agglomerati con oltre 10.000 abitanti equivalenti che scaricano in aree così dette «sensibili»;
- la procedura di infrazione 2014/2059 e provvedimento di costituzione in mora (Causa C-1851/2014) per la non conformità di 880 agglomerati e di 57 aree sensibili.

Sulla base della disponibilità finanziaria complessivamente assegnata, pari ad € 11.446.648,68, la Regione Veneto ha individuato, di concerto con i soggetti territorialmente competenti alla pianificazione, programmazione, attuazione e gestione del Servizio Idrico Integrato, gli interventi da finanziare prioritariamente, utili al conseguimento degli obiettivi previsti dal piano, secondo le indicazioni fornite dal Ministero. A loro volta i citati soggetti hanno reso disponibile, a valere sulla tariffa applicata per il servizio stesso, una quota di cofinanziamento pari ad € 8.138.423,32, per una disponibilità complessiva inizialmente pari ad € 19.585.072,00.

Il riparto, così come proposto dalla Regione con Deliberazione della Giunta Regionale del 29.09.2014, n. 1755, è stato approvato dal MATTM ed è stato successivamente incluso nell'Accordo di Programma Quadro, APQ VEPI, sottoscritto dalle parti in data 23 ottobre 2014.

L'APQ VEPI, contestualmente agli altri Accordi di Programma sottoscritti dalle altre regioni coinvolte, è stato quindi oggetto di inserimento nel "Piano straordinario di tutela e gestione della risorsa idrica, finalizzato prioritariamente a potenziare la capacità di depurazione dei reflui urbani".

Il Piano, approvato con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 13 novembre 2014, n. 271, individua gli interventi necessari e i soggetti che vi provvedono nonché le modalità di erogazione del finanziamento e di monitoraggio ai sensi del D.Lgs n. 229/2011.

2.2 Monitoraggio

L' "APQ VEPI - Accordo di Programma Quadro per l'attuazione del piano straordinario di tutela e gestione della risorsa idrica, finalizzato prioritariamente a potenziare la capacità di depurazione dei reflui urbani", è monitorato attraverso l'acquisizione bimestrale dei dati aggiornati forniti dai soggetti attuatori dei singoli interventi, e la successiva immissione degli stessi nel sistema informativo di riferimento (SGP – Sistema Gestione Progetti).

Come previsto dalla procedura indicata nel "Manuale Operativo sulle procedure di monitoraggio", al fine di assicurare una modalità di raccolta omogenea ed univoca delle informazioni afferenti alla programmazione e all'avanzamento dei progetti, i dati dell'APQ VEPI sono inviati alla Banca Dati Unitaria (BDU) del Sistema IGRUE per la loro preventiva validazione da parte dell'Organismo centrale competente.

2.3 Quadro generale e distribuzione delle risorse

2.3.1 - Quadro generale delle risorse disponibili

L'APQ VEPI è cofinanziato da risorse di provenienza statale, nello specifico messe a disposizione dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) e da risorse locali messe a disposizione dai Consigli di Bacino e dai Gestori del S.I.I. territorialmente competenti, per legge, alla pianificazione, programmazione ed esecuzione degli interventi infrastrutturali necessari per una gestione funzionale del servizio stesso.

Le risorse statali derivano per la maggior parte dalla disponibilità resa con nuova istituzione dalla Legge n. 147/2013, con la quale si è inteso dare attuazione al Piano straordinario di tutela e gestione della risorsa idrica di cui l'APQ VEPI è parte integrante, e per la parte residua da risorse già in precedenza messe a disposizione per le medesime finalità con la Legge n. 135/1997.

Le risorse locali derivano dall'applicazione della tariffa del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.).

Il tutto è nello specifico riassunto nella successiva Tab. 1.

Strumento	Nr. progetti	Risorse MATTM		Risorse locali/privati	Totale
		Legge 147/2013	Legge 135/1997		
APQ VEPI	10	8.776.958,04	2.669.690,64	8.138.423,32	19.585.072,00

Tab. 1 – Quadro complessivo dei finanziamenti

2.3.2 - Distribuzione delle risorse

In base alle indicazioni fornite dal MATTM - al fine di risolvere seppur parzialmente le procedure di contenzioso o pre-contenzioso comunitario avviate per la mancata conformità dei sistemi di raccolta e depurazione delle acque reflue urbane alle disposizioni della Direttiva n. 91/271/CEE del 21 maggio 1991 – sono stati individuati gli interventi prioritari, localizzati all'interno degli agglomerati interessati dalle procedure di infrazione, cui assegnare le risorse disponibili.

Le citate procedure di infrazione coinvolgono agglomerati variamente dislocati in tutto il territorio regionale, pertanto l'Amministrazione regionale ha ritenuto opportuno distribuire le risorse disponibili il più possibile ad ampio spettro, al fine di intervenire equamente in ragione delle sofferenze evidenziate dai singoli Consigli di Bacino e Gestori del servizio idrico competenti per ognuno degli Ambiti Territoriali Ottimali in cui è suddivisa la Regione Veneto (in totale 9 Ambiti di cui 8 regionali ed 1 interregionale, che comprende comuni del Veneto e del Friuli V.G.).

Il grafico di Fig. 1 illustra la distribuzione delle risorse per singolo Ambito Territoriale Ottimale.

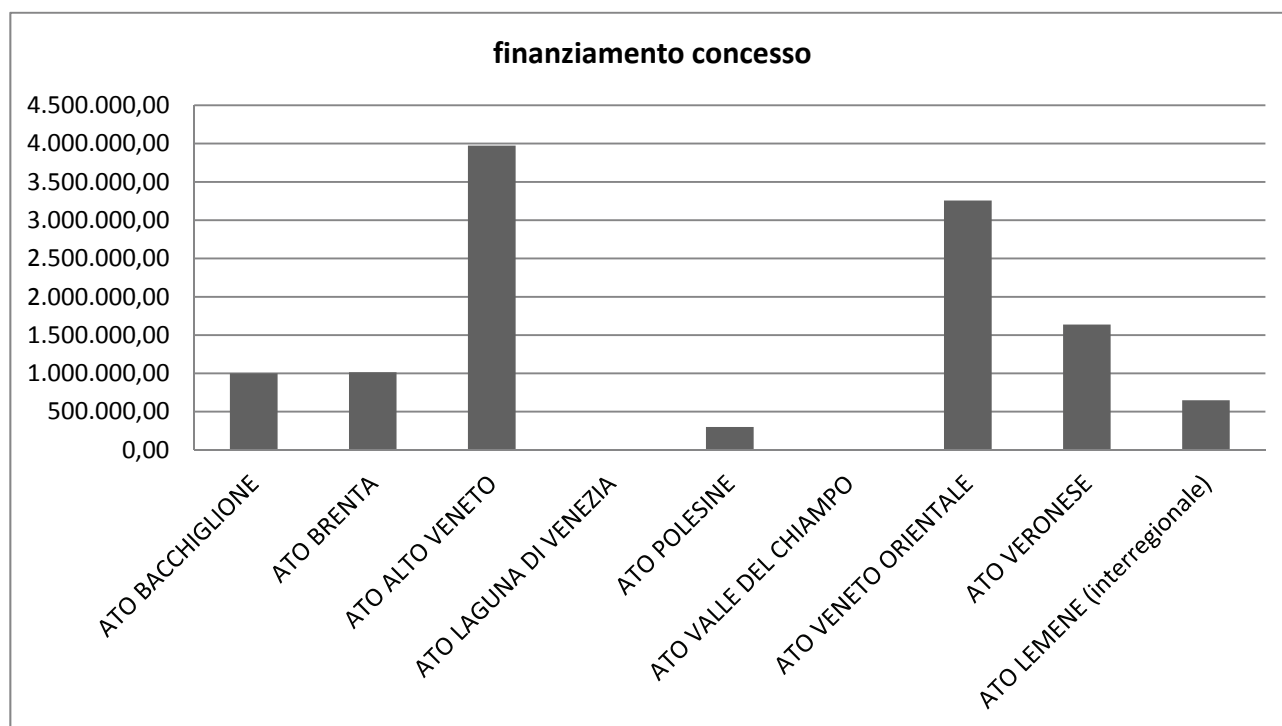


Fig. 1 – Distribuzione territoriale finanziamenti

Solo due dei nove ambiti territoriali ottimali in cui è suddivisa la Regione Veneto non hanno beneficiato di finanziamento:

- l'A.T.O. "Laguna di Venezia", in quanto i territori comunali ad esso afferenti fanno parte del bacino scolante nella Laguna di Venezia e conseguentemente possono rientrare in altri riparti fondi, nello specifico quelli messi a disposizione dalla legge Speciale per Venezia;
- l'A.T.O. "Valle del Chiampo", in quanto caratterizzato dall'assenza di agglomerati interessati da procedure di contenzioso e pre-contenzioso comunitario.

Tutti gli altri Ambiti territoriali hanno beneficiato di finanziamento, in ragione delle effettive criticità evidenziate dalla Commissione Europea con le procedure di infrazione. In gran parte dei casi il finanziamento è stato concesso per la realizzazione di un unico intervento, mentre per gli A.T.O. "Alto Veneto" e "Veneto Orientale" sono stati individuati rispettivamente due e tre progetti prioritari da finanziare, e questo motiva l'apparente sbilanciamento della ripartizione delle risorse assegnate per questi Ambiti Territoriali.

In definitiva, valutate le informazioni acquisite dai soggetti territorialmente competenti in materia di Servizio Idrico Integrato e preso atto delle indicazioni fornite dal MATTM, le risorse disponibili,

APQ VEPI – art. 12, comma 2, lett. g
Rapporto Annuale di Monitoraggio dell'Accordo
Regione del Veneto – Anno 2015

ammontanti complessivamente ad € 19.585.072,00, sono state ripartite per agglomerato e per Ambito Territoriale Ottimale come rappresentato nella successiva Tab. 2.

Intervento	Agglomerato	Ambito Territoriale Ottimale	Costo progetto	Risorse MATTM	Risorse da tariffa SII
VEPI01 - Ampliamento impianto di depurazione di Thiene	Thiene	A.T.O. BACCHIGLIONE	6.000.000,00	1.000.000,00	5.000.000,00
VEPI02 - Adeguamento e riqualifica funzionale del sistema fognario della zona di ricarica dell'Altopiano di Asiago – Attivazione condotta Roana - Rotzo	Thiene	A.T.O. BRENTA	1.600.000,00	1.015.000,00	585.000,00
VEPI03 - Realizzazione nuovo impianto di depurazione di Falcade	Falcade	A.T.O. ALTO VENETO	3.247.072,00	2.003.958,04	1.243.113,96
VEPI04 - Adeguamento tecnologico e potenziamento depuratore di Arquà Polesine con tecnologia MBR	Arquà Polesine	A.T.O. POLESINE	300.000,00	300.000,00	0,00
VEPI05 - Nuovo depuratore Crocetta del Montello – 1° lotto	Pederobba	A.T.O. VENETO ORIENTALE	1.500.000,00	1.250.000,00	250.000,00
VEPI06 - Realizzazione condotta di collegamento di piccoli impianti all'impianto consortile di Campomolino ed estensione rete fognaria	Gaiarine	A.T.O. VENETO ORIENTALE	1.100.000,00	920.000,00	180.000,00
VEPI07 - Adeguamento sistema fognario depurativo a servizio dei comuni di Erbè e Sorgà – Nuovo impianto di depurazione presso località Bonferraro	Erbè-Sorgà	A.T.O. VERONESE	1.638.000,00	1.638.000,00	0,00
VEPI08 - Progetto per interventi di adeguamento della rete fognaria aree produttive a sud SS14 - Collettamento zona San Biagio e località Sacilato	Fossalta di Portogruaro	ATO LEMENE (interregionale)	650.000,00	650.000,00	0,00
VEPI09 - Potenziamento sistema depurativo di Chiarano	Salgareda-Chiarano	A.T.O. VENETO ORIENTALE	750.000,00	700.000,00	50.000,00
VEPI10 - Realizzazione nuovo impianto di depurazione di Longarone ed ampliamento schema fognario depurativo comunale	Longarone	A.T.O. ALTO VENETO	2.800.000,00	1.969.690,64	830.309,36
TOTALE			19.585.072,00	11.446.648,68	8.138.423,32

Tab. 2 – Quadro interventi attivati

3. RISULTATI E ANALISI DEI PROGRESSI

3.1 Avanzamento procedurale

3.1.1 – Analisi dei dati

Come desumibile dai dati di monitoraggio disponibili al 31 dicembre 2015, l'avanzamento delle attività in questo poco più di un anno di vita dell'APQ VEPI ha interessato principalmente le fasi di progettazione e di ottenimento delle autorizzazioni ed approvazioni previste per legge.

In tre dei dieci progetti (VEPI02, VEPI06 E VEPI09) si è addivenuti all'affidamento dei lavori (parziale nel caso del VEPI06), mentre per tutti gli altri esso è previsto per il 2016, anno che peraltro rappresenta il limite temporale massimo per l'aggiudicazione delle opere, come previsto dall'Accordo.

Non si riscontrano, in generale, situazioni di criticità tali da far presumere la possibilità, per qualche intervento, di non riuscire ad arrivare ad aggiudicazione definitiva entro la data massima fissata dall'Accordo dato che, per tutti gli interventi, l'espletamento della gara è attualmente previsto con congruo anticipo rispetto alla scadenza, come rappresentato nella successiva Tab. 3, indicativa anche delle tempistiche previste per la realizzazione dei lavori.

Intervento	Avanzamento crono procedurale	Aggiudicazione definitiva lavori	Inizio lavori	Fine lavori
VEPI01	Progetto definitivo in fase di approvazione	26/11/2016	01/04/2017	03/09/2018
VEPI02	Lavori aggiudicati	02/10/2015	20/10/2015	16/04/2016
VEPI03	Progetto definitivo in fase di approvazione	15/08/2016	05/11/2016	30/09/2018
VEPI04	Progetto esecutivo in fase di approvazione	29/02/2016	07/03/2016	30/08/2016
VEPI05	Progetto definitivo in fase di approvazione	31/10/2016	01/12/2016	15/07/2017
VEPI06	Lavori parzialmente aggiudicati	21/10/2015	13/01/2016	31/07/2016
VEPI07	Progetto definitivo in fase di approvazione	15/07/2016	01/09/2016	01/09/2017
VEPI08	In fase di aggiudicazione lavori	03/03/2016	11/03/2016	06/09/2016
VEPI09	Lavori aggiudicati	21/10/2015	18/01/2016	31/05/2016
VEPI10	Progetto esecutivo in fase di approvazione	20052016	01/09/2016	05/02/2018

Tab. 3 – Previsione tempistiche di realizzazione lavori

Con riferimento ai dati di monitoraggio contenuti in SGP (ai quali si rimanda per una più completa trattazione) si ritiene opportuna una nota di approfondimento per l'intervento VEPI01 che, data anche la taglia finanziaria dell'opera da realizzare, è quello che manifesta i tempi più lunghi di aggiudicazione lavori. I dati di monitoraggio indicano che sia la progettazione esecutiva che l'inizio della fase di esecuzione dei lavori sono previste per il 2017, quindi fuori tempo massimo. Il dato però non deve trarre in inganno in quanto l'aggiudicazione definitiva (prevista entro il 2016, come riscontrabile in Tab. 2) sarà effettuata mediante appalto integrato e comprenderà pertanto entrambe le attività succitate. Si evidenzia inoltre che, allo scopo di accelerare l'iter procedurale dell'intervento in esame, in ragione della procedura di infrazione che ha coinvolto l'agglomerato di Thiene, con DPCM del 29.10.2015, è stato nominato il Commissario straordinario per la progettazione, l'affidamento e la realizzazione dei lavori previsti, la cui attività finora espletata ha consentito una sensibile accelerazione del cronoprogramma procedurale.

3.1.2 - Confronto dati tra sessioni di monitoraggio

Il confronto dei dati forniti alla firma dell'APQ VEPI con quelli riportati in SGP nella sessione di monitoraggio del 31/12/2015, data di riferimento per la predisposizione del presente documento, consente di apprezzare l'avanzamento complessivo dell'Accordo, facilmente osservabile nel grafico rappresentato in Fig. 2.

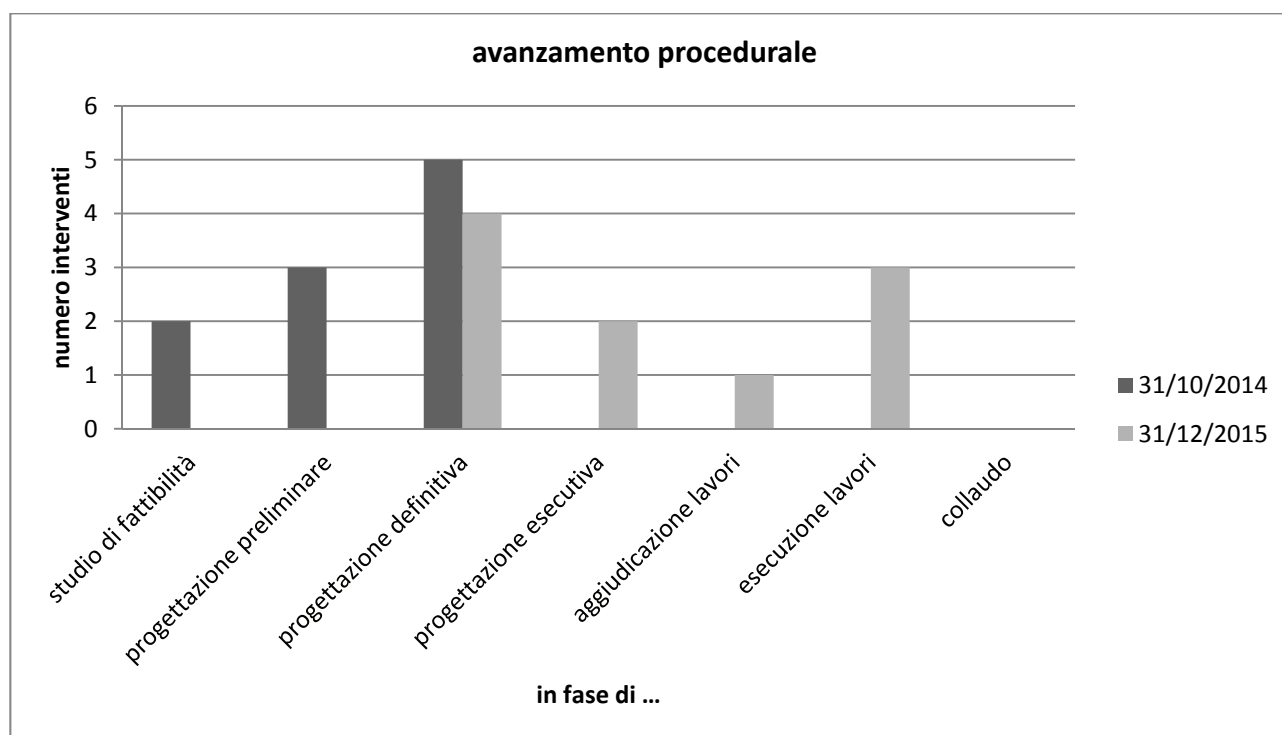


Fig. 2 – Confronto avanzamento procedurale (da stipula APQ VEPI a data riferimento RAM)

3.2 Avanzamento finanziario

3.2.1 - Analisi dei dati

L'APQ VEPI ha attivato interventi per un importo complessivo ammontante, alla data della stipula, ad € 19.585.072,00. La dotazione finanziaria veniva così ripartita:

- € 11.446.648,68 su risorse la cui titolarità è in capo al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, delle quali € 8.776.958,04 derivanti da nuova istituzione a valere sulle Legge 147/2013 (giacenti nel bilancio del Ministero stesso) ed € 2.669.690,64 derivanti da economie accertate su interventi finanziati con legge 135/1997 (giacenti nel bilancio della Regione);

- € 8.138.423,32 su risorse derivanti dalla tariffa applicata dai soggetti deputati alla gestione del Servizio Idrico Integrato.

L'approfondimento progettuale dei singoli interventi ha determinato la revisione del costo originariamente previsto per tre dei dieci interventi inclusi in APQ VEPI, mentre i rimanenti sette interventi mantengono un quadro di spesa invariato rispetto alla stipula dell'Accordo.

La seguente Tab. 4 evidenzia la nuova configurazione per singolo intervento, risultante dai dati di monitoraggio a livello di costo previsto.

Intervento	Costo alla stipula	Costo al 31.12.2015	Differenza a carico della tariffa S.I.I.
VEPI01	6.000.000,00	6.200.000,00	200.000,00
VEPI02	1.600.000,00	1.600.000,00	0,00
VEPI03	3.247.072,00	4.000.000,00	752.928,00
VEPI04	300.000,00	300.000,00	0,00
VEPI05	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00
VEPI06	1.100.000,00	1.100.000,00	0,00
VEPI07	1.638.000,00	1.638.000,00	0,00
VEPI08	650.000,00	650.000,00	0,00
VEPI09	750.000,00	750.000,00	0,00
VEPI10	2.800.000,00	2.952.987,13	152.987,13
TOTALE	19.585.072,00	20.690.987,13	1.105.915,13

Tab. 4 – Confronto costi di progetto per singolo intervento

3.2.2 - Confronto risultanze tra sessioni di monitoraggio

Alla data di riferimento del presente documento l'importo complessivo degli interventi attivati ammonta ad € 20.690.987,13, con un incremento pari ad € 1.105.915,13, alla cui copertura finanziaria si è provveduto con ulteriori risorse messe a disposizione a valere sulla tariffa del S.I.I., come rappresentato nel grafico di Fig. 3.

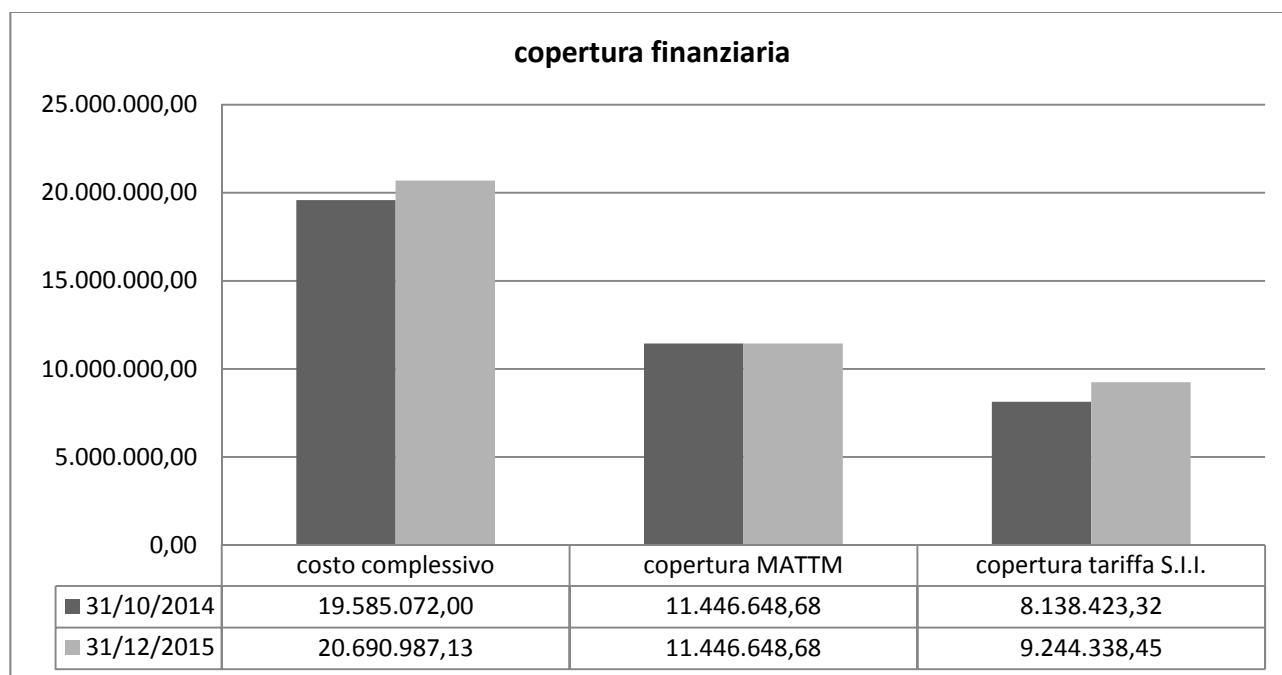


Fig. 3 – Confronto copertura finanziaria (da stipula APQ VEPI a data riferimento RAM)

3.3 Avanzamento economico

3.3.1 - Analisi dei dati

All'atto della stipula dell'APQ VEPI gli interventi individuati presentavano valori di avanzamento economico minimi, in linea con lo stato progettuale del momento. I dati di monitoraggio indicavano infatti la presenza di impegni contrattualizzati e di spese già sostenute dal soggetto attuatore solo nei confronti di due interventi, per un importo complessivo di € 582.318,04 per ciò che riguarda gli impegni e di € 365.701,27 per ciò che riguarda le spese, con un'incidenza sul costo totale dell'Accordo pari rispettivamente al 2,97% e al 1,87%.

Alla data di riferimento del presente documento pressoché tutti gli interventi presentano campi valorizzati sia per la voce "impegni contrattualizzati" sia per quella "pagamenti". In linea di massima l'avanzamento è correlato all'evoluzione delle attività di progettazione, anche se l'incidenza maggiore sul totale della voce impegni è in realtà determinata dai tre casi in cui si è pervenuti alla stipula del contratto per la realizzazione dei lavori.

I dati di monitoraggio al 31.12.2015 indicano in € 2.865.828,67 l'importo complessivamente contrattualizzato dai soggetti attuatori ed in € 710.876,64 l'importo complessivamente erogato dagli stessi, con un'incidenza sul costo totale dell'Accordo pari rispettivamente al 13,85% e al 3,44% (dati, peraltro, penalizzati dall'intervenuto aumento del costo totale).

La seguente Tab. 5 rappresenta sinteticamente i dati economici dei singoli interventi, utili per apprezzare per ognuno di essi lo stato di avanzamento.

Intervento	Costo al 31.12.2015 (b)	Impegni contrattualizzati (c)	Pagamenti (d)	c/b (%)	d/b (%)	d/c (%)
VEPI01	6.200.000,00	283.828,01	32.884,93	4,58	0,53	11,59
VEPI02	1.600.000,00	1.272.250,61	153.967,18	79,52	9,62	12,10
VEPI03	4.000.000,00	268.022,87	218.216,82	6,70	5,46	81,42
VEPI04	300.000,00	24.335,1	0,00	8,11	/	/
VEPI05	1.500.000,00	64.960,00	12.844,00	4,33	0,86	19,77
VEPI06	1.100.000,00	347.691,26	3.016,00	31,61	0,27	0,87
VEPI07	1.638.000,00	26.305,00	26.305,00	1,61	1,61	100
VEPI08	650.000,00	0,00	0,00	/	/	/
VEPI09	750.000,00	235.155,25	18.532,08	31,35	2,47	7,88
VEPI10	2.952.987,13	343.280,57	245.110,63	11,62	8,30	71,40
TOTALE	20.690.987,13	2.865.828,67	710.876,64	13,85	3,44	24,81

Tab. 5 – Dati economici degli interventi

3.3.2 - Confronto risultanze tra sessioni di monitoraggio

Rispetto alla data della stipula, alla data di riferimento del presente documento è possibile apprezzare un marcato avanzamento degli impegni giuridicamente vincolanti sottoscritti dal soggetto attuatore, complessivamente pari ad € 2.283.510,63, che corrisponde pertanto ad un incremento percentuale, sul costo totale dell'Accordo, del 10,88%.

Appare invece più ridotto l'avanzamento relativo alle disposizioni di pagamento effettuate dal medesimo soggetto, complessivamente pari ad € 345.175,37, che corrisponde pertanto ad un incremento percentuale dell'1,57%.

La sostanziale differenza di incremento tra le due tipologie di dati sta a rappresentare come le attività contrattualizzate, sia relative all'esecuzione dei lavori che alla progettazione, siano ancora nella loro fase iniziale.

Il grafico di Fig. 4 rappresenta in maniera sintetica le considerazioni riportate in precedenza, mettendo in evidenza l'avanzamento economico dell'Accordo sia in termini di impegni contrattualizzati che di pagamenti, con incrementi riportati in valore assoluto ed in valore percentuale rispetto al costo totale dell'Accordo.

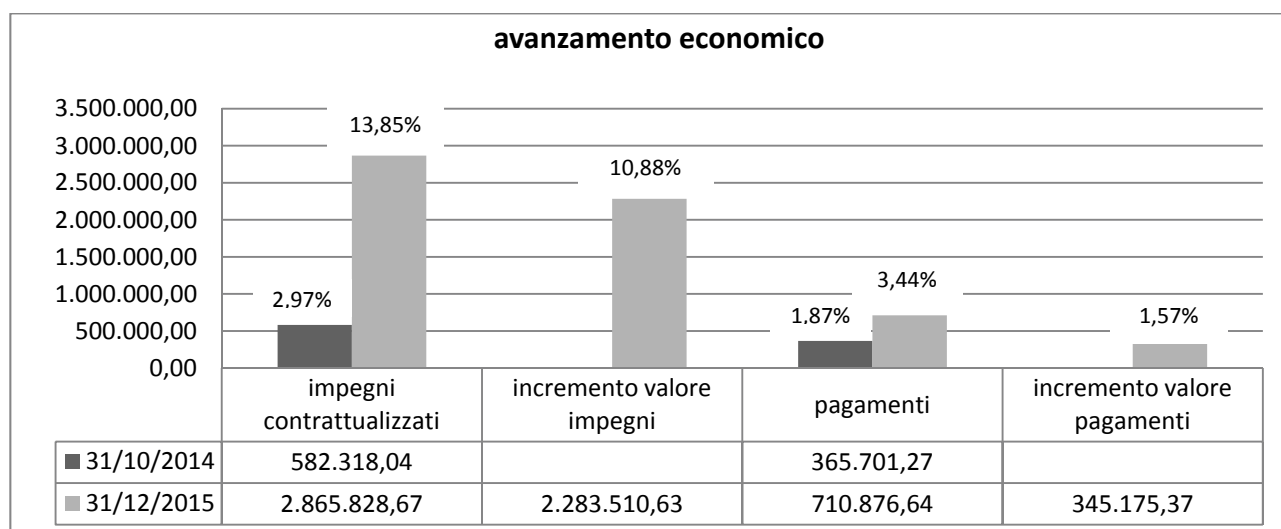


Fig. 4 – Confronto avanzamento economico (da stipula APQ VEPI a data riferimento RAM)

3.4 Avanzamento fisico

In considerazione della non ancora ultimata fase di progettazione esecutiva per buona parte degli interventi attivati e della conseguente mancata valorizzazione degli indicatori fisici ed occupazionali, si ritiene che l'analisi dei dati relativi all'avanzamento fisico non sia, alla data di riferimento del presente documento, sufficientemente significativa da essere rappresentata. Si rimanda pertanto la trattazione dell'argomento alla stesura del prossimo rapporto di monitoraggio.

3.5 Trasferimenti finanziari

Le disposizioni contenute nell'APQ VEPI prevedono che i trasferimenti finanziari delle risorse derivanti dalla legge 147/2013, pari ad € 8.776.958,04, giacenti nel Bilancio del MATTM, siano trasferite ad avvenuta aggiudicazione dei lavori. Nel periodo di osservazione a cui fa riferimento il presente documento si segnala che un solo intervento (sugli otto finanziati con tali risorse, dal VEPI01 al VEPI08) ha maturato le condizioni necessarie per richiedere la quota spettante. Su un totale di € 8.776.958,04 il MATTM ha conseguentemente provveduto al trasferimento di un importo complessivamente pari ad € 913.500,00, corrispondente al 90% del contributo assegnato all'intervento VEPI02.

Per quanto concerne le risorse disponibili nel bilancio della Regione, pari ad € 2.669.690,64, nessun intervento (dei due finanziati con tali risorse, VEPI09 e VEPI10) ha ancora maturato le condizioni sufficienti a soddisfare le disposizioni contenute nel disciplinare regolante l'erogazione del contributo, pertanto non si sono verificati trasferimenti finanziari al soggetto attuatore.

Il grafico riportato in Fig. 5 rappresenta sinteticamente i dati aggregati riguardanti l'avanzamento dei trasferimenti alle date di riferimento, sia come valore assoluto che come valore percentuale.

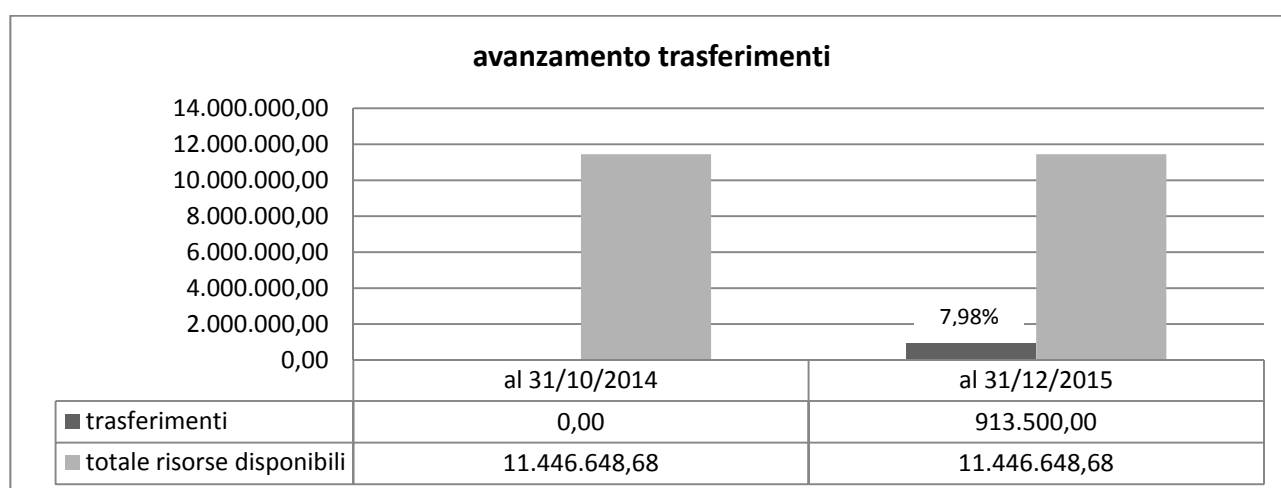


Fig. 5 – Confronto avanzamento trasferimenti (da stipula APQ VEPI a data riferimento RAM)

4. CONCLUSIONI

Dall'analisi combinata dei dati di monitoraggio alla stipula ed al 31.12.2015, appare evidente quale sia stato lo sviluppo dell'APQ VEPI nel periodo osservato, caratterizzato dall'avanzamento delle fasi di progettazione per tutti gli interventi ed in alcuni casi dall'aggiudicazione, parziale o totale, dei lavori.

Non si evidenziano situazioni di particolare criticità e, in generale, le tempistiche di ultimazione delle opere non si discostano molto dalle previsioni originarie, salvo un paio di casi che comunque non destano preoccupazioni.

L'Accordo è composto di interventi in gran parte ancora nella loro fase progettuale ma che hanno comunque dimostrato un marcato dinamismo; appare quindi uno strumento pronto ad affrontare con decisione le successive fasi del cronoprogramma ed in grado di dare garanzia di raggiungimento del primo obiettivo fissato alla stipula, costituito dall'aggiudicazione di tutti i lavori entro l'anno 2016, pena la revoca del contributo assegnato.